Siracusa. Conto Consuntivo, corsa contro il tempo ma in consiglio comunale manca il numero legale

Slitta a domani mattina l’approvazione del conto consuntivo 2015 del Comune. La seduta di oggi, convocata dal presidente, Santino Armaro, è saltata per mancanza del numero legale. I consiglieri dovranno riunirsi nell’aula Vittorini alle 10. All’appello di questa mattina hanno risposto in 19 sui 40 componenti dell’assise cittadina. Domani ne basteranno 16. Per via dei ritardi accumulati, la Regione ha nominato un commissario “ad acta”, che, nel caso in cui il consiglio comunale non approvasse lo strumento, si sostituirebbe all’assemblea cittadina, che risulterebbe sciolta. Critica l’opposizione. “Siamo già ad agosto inoltrato e la maggioranza non riesce ancora ad approvare il conto consuntivo relativo al 2015. Siamo stati presenti alla seduta odierna – dichiarano i consiglieri Cetty Vinci e Salvo Sorbello – perché intendiamo evidenziare le tante cose che non vanno nei conti del Comune di Siracusa. Oggi c’era il Sindaco ma, oltre a tanti consiglieri della maggioranza, con era presente neppure l’assessore al bilancio”.

Siracusa. "Parcheggio selvaggio in Ortigia,

passeggiare diventa un'impresa"

La voglia di fare una passeggiata in Ortigia, l’impossibilità di godersi una serata piacevole a causa del comportamento incivile di qualche automobilista. La racconta un lettore di SiracusaOggi, che esprime tutto il proprio rammarico per un’esperienza vissuta nel centro storico insieme ad una coppia di amici “muniti di passeggino”. Uno sfogo da cui parte la richiesta di maggiore attenzione. “Arrivati in via XX Settembre- racconta il lettore- abbiamo notato che qualcuno, consapevole di trovarsi in una città dove si batte bandiera panamense, aveva spostato i cassonetti della spazzatura per crearsi uno spazio per il parcheggio dell’auto personale, davanti allo scivolo per i disabili e proprio sulle strisce pedonali, rendendo l’attraversamento della strada impossibile (sia per l’occlusione creata ad arte, sia per la presenza dell’auto parcheggiata) sia a noi con il passeggino, sia ad una signora con una ragazzina in tenera età sulla sedia a rotelle, sopraggiunta mentre studiavamo un piano per superare il problema”. Immediata la segnalazione, con foto a corredo, ai vigili urbani. “Abbiamo aspettato una decina di minuti, mentre la donna con la carrozzina decideva di tornare sui suoi passi. Notando che nessuno si faceva vivo, ci siamo armati di buona volontà -prosegue il lettore- (un borsone uno, la bimba un’altra, ed il passeggino altri due) ed abbiamo cercato di attraversare nel migliore dei modi.Di ritorno sullo stesso luogo, a mezzanotte, ci siamo resi conto che tutto era invariato”.

Siracusa. Truffa dello specchietto a Fontane Bianche: denunciati due netini

Avevano scelto Fontane Bianche come zona in cui inscenare il classico finto incidente. “La truffa dello specchietto” continua ad essere uno dei metodi su cui malviventi ottengono denaro da ignare vittime, convinte di avere causato un danno all’auto di altre persone. Nulla di più falso. Il metodo utilizzato era quello ben noto alle forze dell’ordine. I truffatori si fanno superare, in auto, da un altro veicolo, condotto dalla vittima prescelta. A quel punto, con una calamita o un oggetto che faccia rumore, si convince il malcapitato di avere urtato lo sportello dell’auto durante il sorpasso. Poi, con un pastello a cera, si fanno delle strisciate sullo specchietto, dello stesso colore dell’auto della vittima, come prova di quanto accaduto. Spesso, purtroppo, funziona e le vittime, pur di non arrivare a ricorrere alla propria compagnia assicurativa, accettano di dare ai truffatori del denaro in contanti per il falso danno. Ieri, a Fontane Bianche, le cose sono andate diversamente. Tempestiva è stata, infatti, la richiesta di intervento delle vittime, che hanno chiesto aiuto ai carabinieri della stazionedi Cassibile. Quando i militari hanno rintracciato i due, si trovavano ancora nelle vie limitrofe a dove era avvenuto il contatto con le vittime. Sono stati denunciati mentre tutto il materiale utilizzato per realizzare la truffa è stato sottoposto a sequestro.

Capitale italiana della Cultura 2018, Siracusa non partecipa al bando, Fai: "Surreale e patetico"

“Pur avendo partecipato al bando 2013, Siracusa rinuncia al bando per la Capitale italiana della Cultura 2018. Surreale e patetico”. Ad esprimersi in questi termini è Roberto Fai del movimento “Siracusa verso Sinistra Italiana”, che parla di “segno di insipienza amministrativa. Evidentemente, a furia di litigare tra loro, sia la giunta Garozzo (dalla prima alle ultime versioni) sia il Pd- commenta Fai- sono rimasti nel brodo della loro conflittualità senza costrutto, al punto che, alla fine, l’amministrazione comunale non ha neppure partecipato al Bando del Mibact ”. La città vincitrice ottiene un milione di euro. “Forse- ironizza l’esponente di Siracusa verso Sinistra- il Comune è talmente ricco di risorse – non parliamo d’idee– da ignorare la stessa possibilità di essere scelto in questo concorso. Il “casus belli” non è certamente all’altezza dei grandi appalti milionari, ma se – come scriveva Aby Warburg – «il buon dio si cela nel dettaglio», anche da questo esempio si coglie come il destino della città – è la dura chiosa di Fai- sembra oscillare tra “vie giudiziarie al governo dei problemi” e l’insipienza di alcuni «operatori del nulla» che stazionano in questa amministrazione comunale.

Siracusa.I carabinieri incontrano i rappresentanti delle contrade marine: in aumento le denunce

(cs) Questa mattina i rappresentanti de Raggruppamento Siracusa SUD, composto dai comitati e dalle associazioni “Pro Arenella”, “Pane&Biscotti Torre Ognina SR”, “Io Amo Fontane Bianche”, “Plemmirio Blu”, “Plemmyrion” e “TFM” (contrade Terrauzza, Fanusa e Milocca) per discutere delle problematiche afferenti a queste aree quali il sistema di videosorveglianza, il problema dei rifiuti e dei parcheggi “selvaggi”. I vari delegati hanno parlato delle maggiori criticità che riscontrano sul territorio, ma hanno subito manifestato la loro volontà di volerle affrontare e risolvere con uno spirito di fattiva collaborazione con le Forze dell’Ordine presenti sul territorio. All’incontro erano presenti anche il Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile di Siracusa, Ten. Tamara Nicolai, i Comandanti delle Stazioni di Cassibile e di Ortigia, competenti per le zone di Fontane Bianche, Arenella e Plemmirio e con gli stessi si è fatto un parziale bilancio che ha permesso di osservare come vi sia stato un netto aumento dall’attività repressiva e delle denunce, soprattutto nel mese di luglio. In un’ottica di sicurezza partecipata, i Carabinieri hanno invitato le associazioni e i comitati, a segnalare sempre e tempestivamente qualsiasi anomalia venga riscontrata e di denunciare anche i semplici tentativi di furto, così da poter avere sempre una situazione aggiornata del territorio e, conseguentemente, da orientare l’azione preventiva in relazione alle specifiche necessità del controllo del territorio.

Siracusa. Domenica di tifo in Capitaneria: tutti con Daniele Garozzo, medaglia d'oro di fioretto alle Olimpiadi

In Capitaneria di Porto domenica si tifava Daniele Garozzo, fresco vincitore della medaglia d’oro alle olimpiadi di Rio De Janeiro nella specialità fioretto. Un affetto, quello nei confronti dello sportivo, che nasce anche da una spettacolare esibizione, insieme al siracusano Stefano Barrera, lo scorso settembre, proprio in Capitaneria, con lo sfondo del Porto Grande. Una manifestazione con la partecipazione di giovani allievi del movimento schermistico siracusano.

Siracusa. Droga, 250 dosi di marijuana nascoste tra i cespugli: sequestro della

Mobile, denunciato un uomo

Droga nascosta in mezzo ad un cespuglio, nei pressi di via Marco Costanzo. L’hanno rinvenuta gli uomini della Squadra Mobile. Si tratta di 250 dosi di marijuana pronte per lo spaccio, per un peso complessivo di 180 grammi. Lo stupefacente è stato sequestrato. Ancora nell’ambito di un servizio mirato al contrasto del fenomeno del consumo e dello spaccio di droga, la Mobile ha denunciato un uomo di 48 anni, bloccato mentre tentava di vendere ad un giovane una dose di cocaina.

Siracusa. Pd ad alta tensione, Italia a Lo Giudice: "Troppo impegnato a contare tessere di corrente"

Duro l’affondo del vicesindaco e componente della direzione provinciale del Pd Francesco Italia nei confronti del segretario provinciale, Alessio Lo Giudice. Non si smorzano i toni di un dibattito che rende chiaro il fallimento del tentativo di ricucitura degli strappi sempre più profondi all’interno della forza politica. Italia replica alle accuse mosse da Lo Giudice, in primo luogo contro il sindaco, Giancarlo Garozzo e chi lo sostiene, nel partito e nella sua maggioranza a palazzo Vermexio. “Sarebbe troppo facile- premette Italia- buttarsi nella mischia provando a spararla più grossa, come oggi fa il segretario provinciale del Pd dalle pagine dei quotidiani. Quando Giancarlo Garozzo mi ha

chiesto di far parte della direzione provinciale del partito non ho avuto dubbi. Dare il proprio contributo, non solo nell'amministrazione attiva ma anche all'interno di un gruppo politico che individui scenari e soluzioni ai problemi, è un'aspirazione legittima di chiunque desideri concorrere al bene comune. È qualcosa che ho sempre cercato di fare senza mai far parte di un partito-ricorda il vicesindaco- nel mondo del volontariato prima, nelle battaglie condotte per i diritti civili a Milano poi, confrontandomi a viso aperto con persone che rispondevano al nome di Salvini, La Russa, Taormina.Partecipando alla mia prima direzione provinciale del Pd, mi sono rivolto con una battuta ad un amico dicendo: "pensi mi faranno l'esame del sangue?"Oggi, fuori dal l'ironia, mi rendo conto che la mia idea di partito, forse anche quella di Politica (scritto con la "p" maiuscola come piace a me), è molto diversa". Italia rimprovera a Lo Giudice di "agitare un'ipocrita bandiera di sinistra e lanciare strali agli infedeli. Il segretario dovrebbe piuttosto interrogarsi sul ruolo del partito e su come questo abbia contribuito in questi anni a costruire il "patto con la città" che oggi invoca, con azioni concrete. Non nelle riunioni di amici a discutere di massimi sistemi, ma per le strade della città, a contatto con i cittadini". Poi Italia prosegue ponendosi una serie di domande. "E' lecito -dice- chiedersi dov'erano il segretario ed i suoi danti causa quando questa amministrazione sfilava in corteo per il primo gay pride della storia di Siracusa, ripetuto due anni dopo alla presenza della senatrice Cirinnà; dov'erano quando si riaprivano e restituivano alla fruizione spazi culturali chiusi da decenni inaugurando un sistema nuovo ed efficiente di gestione del patrimonio; quando parlavamo di mobilità sostenibile o di educazione alimentare; quando si parlava di Vittorini al monumento ai caduti; quando si realizzava la casa dei cittadini a Mazzarrona; quando ci si batteva per entrare nei tavoli delle AIA per affrontare seriamente il tema della qualità dell'aria; durante i workshop per Rebuilding the Future lungo la pista ciclabile; quando l'anno scorso si è parlato con i maggiori esperti

internazionali di beni culturali all’Isisc; durante la settimana dedicata ad Archimede con le scuole; nelle giornate dei bambini al museo, alla Mazzarrona o alla Graziella con la biblioteca comunale; quando abbiamo inaugurato Officina Giovani; lanciando la street art nelle vie cittadine; durante il cinema in piazza Santa Lucia e gli altri eventi gratuiti in città; quando siamo entrati nelle scuole a parlare di violenza di genere, di sicurezza stradale, di legalità e sostenibilità; quando parlavamo di autismo e disabilità; durante le ultime due settimane in cui i maggiori esperti del design e della creatività italiana si riuniscono e tengono lezioni aperte all’antico mercato di Ortigia, tornato a risplendere, non per il pubblico dei soliti noti, ma per centinaia di giovani provenienti da tutta Italia e dalla nostra provincia che hanno invaso la nostra città per ripensarla, collaborare, esprimersi e partecipare”. Domande a cui fornisce la sua risposta, che è anche un’accusa ben chiara. “Eravate in riunione-dice Italia- seduti in qualche bar cittadino o nella sede del partito a contare tessere della corrente che, purtroppo, lei non ha smesso un solo istante di rappresentare, o a decidere a tavolino i nomi dei futuri candidati alle elezioni”.

Siracusa. Vermexio, "rapporti chiari tra gli alleati": l'input di Pippo Sorbello

“Il rimpasto di giunta chiarisce il rapporto tra gli alleati e avvia una seria prospettiva programmatica.
Abbiamo condiviso con il sindaco Garozzo la traccia politico-

amministrativa di rilancio dell’amministrazione e della città”. Così il deputato regionale Pippo Sorbello interviene sul dibattito politico, che si è riacceso, con toni sempre più alti, dopo il mini rimpasto della giunta comunale.
“Tendiamo una mano ai riformisti e ai fotiani-prosegue il parlamentare dell’Ars- che intendano creare condizioni di dialogo nel bene e nel rispetto della Città, ma soprattutto a coloro che intendano lasciare alle spalle le ostilità interne. Scegliamo di sostenere in modo convinto questa coalizione ed il buon operato di questa amministrazione, sapendo di dover tendere sempre al meglio ed al bene della collettività. Intendiamo infatti rafforzare il nostro impegno affinché si risolvano le questioni annose ed irrisolte del nostro territorio”.

Siracusa. Prete indagato per abusi sessuali, l'arcivescovo:"Prego per chi è in sofferenza"

“Ho appreso dalla stampa delle indagini a carico del sacerdote”. L’arcivescovo di Siracusa interviene così sulla vicenda che vede coinvolto un prete, accusato di abusi sessuali e indagato nell’ambito di una specifica inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa. “Si tratta di un presbitero incardinato in una diocesi all’estero che per motivi familiari si trova nel territorio della nostra diocesi-spiega Mons. Salvatore Pappalardo- e al quale non ho affidato alcun ufficio pastorale. La mia vicinanza e la mia preghiera per quanti sono nella sofferenza a causa di questa

dolorosa vicenda. Sono certo che la magistratura farà luce sull’accaduto”.